  
 ***Allegato A* (ITALIA)**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

EQUOFRONT

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: ASSISTENZA – Area di intervento: 11 Migranti

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

|  |
| --- |
| **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**  **Obiettivo generale** del Progetto è quello di **superare il concetto di tolleranza per sostituirlo con quello di “cittadinanza”, favorendo l’integrazione, l’accesso ai servizi e limitando le condizioni di disagio ed emarginazione che possono poi sfociare in situazioni di devianza sociale e violenza.**  Il Progetto prevede lo sviluppo di 5 AZIONI. Per ogni Azione sono stati definiti Obiettivi qualitativi e quantitativi, il cui raggiungimento sarà monitorato attraverso la rilevazione di indicatori, facilmente misurabili. Di seguito la declinazione degli **OBIETTIVI QUALITATIVI** e **QUANTITATIVI** di Progetto con l’indicazione degli **INDICATORI DI RISULTATO** |

**AZIONE 1: Potenziamento dello sportello immigrazione**

**OBIETTIVI QUALITATIVI:**

**- favorire e migliorare l’accesso** dei cittadini stranieri **ai servizi** forniti dai diversi enti;

**-** **potenziare l’orientamento** ai servizi;

**-** **facilitare la ricerca attiva del lavoro**.

| **OBIETTIVI QUANTITATIVI** | | | |
| --- | --- | --- | --- |
| **Esigenza rilevata** | **Attività da realizzare** | **Scenario zero** | **Indicatore di risultato** |
| Diffondere sul territorio le attività di Progetto | Allestimento e gestione di banchetti e seminari informativi in concomitanza con le attività di Progetto programmate | n. 2 | N. banchetti informativi realizzati: n. 3 |
| Ampliare la banca dati di Sportello | I volontari amplieranno il bagaglio informativo della banca dati di Sportello attraverso la raccolta di ulteriori dati raccolti attraverso banchetti informativi e seminari | n. di contatti registrati nel 2018: 300 | Incremento di contatti registrati nell’anno di SC:  +50 |
| Incrementare il numero di contatti dello Sportello “Kipepeio” e di quello dei Servizi Sociali dell’Ente | Affiancare gli operatori nella gestione dello Sportello informativo Kipepeio” e di quello dei Servizi Sociali incrementando il numero di contatti e facilitando l’accesso ai servizi | n. di utenti serviti dallo Sportello Kipepeio”: 130 | Numero di utenti serviti  nell’anno di SC:  200 |
| Aggiornare la bacheca informativa per migliorare la comunicazione sul territorio? | Aggiornamento della  Bacheca | Bacheca informativa 1 | Bacheca informativa 1 |
| Incremento del numero di utenti che sviluppano le conoscenze delle modalità di compilazione dei CV | Affiancamento degli immigrati nella compilazione dei CV con formato Europeo | Servizio attivo | Minimo 10 CV compilati |
| Scarsa conoscenza da parte dei cittadini immigrati dei canali di ricerca attiva del lavoro | Fornire supporto agli immigrati nella ricerca attiva di lavoro tenendo conto delle predisposizioni e professionalità dei singoli | N. di immigrati affiancati N.D. | Minimo 15 affiancamenti di immigrati |

**AZIONE 2: Mappatura dei bisogni sociali e profili culturali**

**OBIETTIVI QUALITATIVI:**

**Migliorare la conoscenza dei bisogni sociali dell’AREA MIGRANTI e delle potenzialità lavorative legate ai diversi profili professionali al fine di favorire l’inserimento lavorativo più adeguato.**

| **OBIETTIVI QUANTITATIVI** | | | |
| --- | --- | --- | --- |
| **Esigenza rilevata** | **Attività da realizzare** | **Scenario zero** | **Indicatore di risultato** |
| Aggiornare e approfondire la conoscenza dei migranti residenti al fine di favorire l’integrazione | Predisporre, distribuire e analizzare questionari e definire la Mappa dei bisogni sociali e dei profili professionali | n. 1 Mappatura | Sviluppo di n. 1 Questionario di rilevazione |
| Distribuzione di almeno n. 300 Questionari |
| Realizzazione della Mappatura dei bisogni e dei profili professionali aggiornata |

**AZIONE 3: Laboratori multiculturali e di alfabetizzazione informatica**

**OBIETTIVI QUALITATIVI:**

**- favorire l’integrazione promuovendo la conoscenza della lingua e della cultura italiana, dei diritti e doveri dettati dalla Costituzione e dalle altre leggi del Paese al fine di favorire per i cittadini immigrati la comprensione delle dinamiche indispensabili per una vera integrazione nel tessuto sociale;**

**- migliorare la “cultura del rispetto”;**

**- favorire la coesione sociale attraverso la comprensione reciproca**

**- accrescere le competenze informatiche per garantire l’accesso ai servizi e alla ricerca di occupazione.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI QUANTITATIVI** | | | |
| **Esigenza rilevata** | **Attività da realizzare** | **Scenario zero** | **Indicatore di risultato** |
| Creare occasioni di incontro e confronto culturale | Supportare gli operatori nelle attività organizzative dei laboratori multiculturali coinvolgendo cittadini italiani e le associazioni del volontariato locale | n. di laboratori realizzati: 3 | n. di laboratori da realizzare:4 |
| n. totale di immigrati coinvolti: 20 | n. totale di immigrati da coinvolgere: 30 |
| n. di associazioni coinvolte 4 | n. di associazioni da coinvolgere: 5 |
| Prevenire situazioni di disagio |
| Mancata conoscenza di concetti base per l’utilizzo di strumenti informatici | Affiancare gli operatori nell’organizzazione di laboratori di informatica | Numero di laboratori organizzati: 1 | Numero di corsi organizzati: 2 |

**AZIONE 4: Organizzazione di attività ludiche per i bambini figli di immigrati**

**OBIETTIVI QUALITATIVI:**

**Fornire un supporto alle famiglie organizzando per i figli degli immigrati laboratori di lettura in italiano.**

| **OBIETTIVI QUANTITATIVI** | | | |
| --- | --- | --- | --- |
| **Esigenza rilevata** | **Attività da realizzare** | **Scenario zero** | **Indicatore di risultato** |
| Creare occasioni di confronto culturale | Supportare gli operatori nell’organizzazione di laboratori ludico-culturali destinati ai figli degli immigrati impegnati nella frequenza dei laboratori di cui alla precedente Azione 3 | n. di laboratori di lettura in italiano realizzati:1 | n. di laboratori da realizzare: 1 |
| n. totale di bambini coinvolti: 5 | n. totale di bmbini da coinvolgere: 8 |
| n. di associazioni coinvolte 1 | n. di associazioni da coinvolgere: 3 |
| Prevenire situazioni di disagio familiare |

**AZIONE 5: Realizzazione di brochure dei servizi in lingua straniera**

**- fornire un idoneo supporto che consenta ai cittadini immigrati una piena conoscenza dei servizi offerti dallo Sportello;**

**- facilitare l’accesso ai servizi ai nuovi arrivati che hanno difficoltà di comprensione della lingua italiana;**

**- facilitare il processo di integrazione coinvolgendo i cittadini stranieri in iniziative organizzate dall’Ente.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVI QUANTITATIVI** | | | |
| **Esigenza rilevata** | **Attività da realizzare** | **Scenario zero** | **Indicatore di risultato** |
| Difficolta dei nuovi immigrati ad accedere ai servizi offerti a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana | Realizzare in collaborazione con i cittadini immigrati residenti una brochure in lingua straniera - inglese, francese e arabo - dei servizi offerti | Brochure dei servizi in lingua straniera (Inglese e francese): 1 | Brochure dei servizi in lingua straniera: Inglese e francese e arabo): 1 |

**OBIETTIVI SPECIFICI PER I VOLONTARI**

La partecipazione al progetto consentirà ai volontari **l’acquisizione delle seguenti competenze**:

- formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della non violenza, dando concreta attuazione alle linee guida della formazione generale del Servizio Civile Nazionale;

- apprendimento delle finalità, modalità e strumenti del lavoro di gruppo, finalizzate all’autonomia in capacità pratiche e di lettura della realtà: capacità necessarie alla realizzazione delle attività di progetto ed all’inserimento nel mondo del lavoro;

- conoscenza di strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio‐culturali legati all’immigrazione, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

**Inoltre**:

- miglioreranno le loro competenze legate alle relazioni interpersonali;

- svilupperanno competenze nell’organizzazione di iniziative/attività culturali rivolte alla popolazione tutta (locale e straniera);

- svilupperanno capacità di *problem solving.*

|  |
| --- |
| **ATTIVITA’ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell’ambito del progetto*  **AZIONE 0: ATTIVITA’ SPECIFICA DESTINATA AI VOLONTARI SC**  Accoglienza, affiancamento strutturato, inserimento nella struttura di sede.  Con riferimento alle tre fasi in cui si articola questa Attività propedeutica all’inserimento a pieno titolo dei volontari nelle diverse attività *[cfr. descrizione punto 9.1],* i volontari socializzeranno con il personale dei diversi uffici dell’Ente e approfondiranno gli obiettivi di Progetto, i ruoli e le mansioni ad essi attribuite, le modalità migliori di approccio con l’utenza e le possibili problematiche.  ***Durata dell’Azione 0:*** **1 mese**.  **AZIONE 1:** Potenziamento dello sportello immigrazione.  ***Attività dei volontari:***  I volontari del SC forniranno supporto agli operatori nel:   * fornire informazioni e supporto per le pratiche di cittadinanza; * orientare ed accompagnare presso i servizi socio-sanitari e le strutture di accoglienza quanti lo necessitano; * ascoltare e compiere counseling sociale; * valutare le situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale; * implementare la banca dati esistente con i nuovi contatti registrati dallo sportello; * attivare ed aggiornare con frequenza regolare la bacheca informativa riportante tutte le informazioni utili alla popolazione straniera; * affiancare gli immigrati nella compilazione del CV e nella ricerca attiva del lavoro; * coordinare ed armonizzare le attività socio-culturali organizzate dalle associazioni di volontariato; * organizzare un ciclo di banchetti informativi nelle principali piazze della città e/o in occasione di particolari iniziative, con lo scopo di amplificare sul territorio tutte le attività del progetto, promuovere i servizi con esso attivati e coinvolgere il maggior numero di utenti stranieri.   ***Durata dell’Azione 1:*** **11 mesi.**  **AZIONE 2: Mappatura dei bisogni sociali e profilo culturale degli immigrati.**  ***Attività dei volontari:***  I volontari di SC saranno impegnati a:   * sviluppare, insieme agli operatori dello sportello, il questionario di rilevazione dei bisogni sociali, culturali e formativi degli immigrati; * distribuire e successivamente raccogliere i questionari compilati; * elaborare i dati raccolti e realizzare un report finale, comprensivo di grafici; * redigere un archivio di profili professionali/culturali sula base delle competenze lavorative (ad esempio, artigianali, artistiche, di manodopera o di concetto, etc.) degli immigrati.   ***Durata dell’Azione 2:*** **5 mesi.**  **AZIONE 3: Laboratori multiculturali e di afabetizzazione informatica**  ***Attività dei volontari:***  I volontari del SC si occuperanno delle seguenti attività:   * individuare la tipologia dei laboratori socio-culturali da realizzare; * contattare il Centro Caritas zonale “S. Ruggero” e lo sportello SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati; * contattare le associazioni del territorio per il coinvolgimento nelle fasi di promozione e realizzazione dei laboratori; * promuovere l’attivazione dei laboratori e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca informativa e/o i banchetti informativi di cui all’azione 1; * realizzare i laboratori secondo quanto programmato; * laboratorio di lettura ad alta voce, che vedrà coinvolti giovani ed adulti, italiani e stranieri.   ***Durata dell’Azione 3:*** **6 mesi.**  **AZIONE 4: Attività ludiche per bambini stranieri.**  ***Attività dei volontari:***  I volontari di Servizio Civile dovranno:   * organizzare (in parallelo con i laboratori di cui all’azione 3) delle attività ludico-culturali destinate ai bambini delle donne immigrate che partecipano alle attività di cui prima; * contattare le associazioni del territorio per il coinvolgimento nelle fasi di promozione e realizzazione delle attività; * promuovere l’iniziativa e raccogliere le adesioni tramite lo sportello informativo, la bacheca e/o i banchetti informativi di cui all’azione 1; * realizzare le attività così come previste.   ***Durata dell’Azione 4:*** **8 mesi.**  **AZIONE 5: Brochure dei servizi in lingue straniere.**  ***Attività dei volontari:***  I volontari dovranno:   * contattare le associazioni del territorio e lo SPRAR per il coinvolgimento degli immigrati nell’iniziativa; * fare da mediatori tra immigrati, operatori dei servizi sociali e associazioni partner nella scelta della lingua e dei servizi da indicare sulla brochure; * realizzare l’elaborato ed inviarlo all’ufficio immigrati per la divulgazione tra i propri utenti; * pubblicare la brochure dei servizi nella bacheca informativa.   ***Durata dell’Azione 5:*** **3 mesi.** |

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto* **4**

*Numero posti con vitto e alloggio* **0**

*Numero posti senza vitto e alloggio* ***4***

*Numero posti con solo vitto* ***0***

**CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE**

*17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(\*):*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Sede di attuazione del progetto* | *Comune* | *Indirizzo* | *Cod. ident. sede* | *N. vol. per sede* | *Nominativi degli Operatori Locali di Progetto* | | | *Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato* | | |
| *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* |
| *1* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *2* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *3* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *4* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *5* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *6* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *7* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *8* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *9* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *10* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *11* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *12* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *13* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *14* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *15* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *16* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *17* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| *18* |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo*

**1.145 +20 gg. permesso retribuito**

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)* ***5***

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari:

* disponibilità in orari pomeridiani e/o serali;
* disponibilità nei giorni festivi e/o in occasione di particolari manifestazioni o ricorrenze (es. festività natalizie, festa patronale, ecc.);
* disponibilità a seguire la formazione nella giornata del sabato.

Inoltre, si richiede ai volontari la partecipazione alle iniziative sul Servizio Civile organizzate o promosse dalla Regione Puglia, così come previsto dai criteri aggiuntivi della Regione Puglia approvati con D.G.R. n.1230 del 02.08.2016.

È poi prevista la possibilità per i volontari di recarsi fuori sede (es. per i banchetti informativi e seminari di cui all’Azione 1, per la distribuzione dei questionari di cui all’Azione 2, per l’organizzazione di laboratori di cui alle Azioni 3, per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche di cui all’Azione 4, per raggiungere le sedi di convegno dove promuovere il Servizio Civile Nazionale e i banchetti informativi sul servizio civile) per le attività organizzate nell’ambito del presente progetto, così come previsto nel box 9 del presente prontuario

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

*Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

Dopo la verifica della conformità formale della documentazione presentata, così come disciplinate dalla vigente normativa in tema di SC, l’Ente procederà a selezionare i candidati attribuendo punteggio in relazione agli aspetti di seguito indicati.

*Criteri di selezione*

**FASE I** - valutazione documentazione prodotta (titoli, esperienze, ecc), sulla base della **SCHEDA DI VALUTAZIONE** ***[Allegato A1],*** di seguito riportata.

**Punteggio massimo attribuibile**: 35 punti.

**FASE II** - colloquio orale, nel quale la commissione valuterà sei differenti aspetti.

**Punteggio massimo attribuibile**: 60 punti.

***Valutazione del Colloquio orale***

*Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia di valutazione.*

*In termini matematici: Σ n1 + n2 + n3 + … n6 dove n rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale é uguale o superiore a 36/60.*

**Il totale massimo delle due voci di valutazione è di punti 95 (35+60).**

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori massimi suindicati per ogni momento di selezione.

Il colloquio si intenderà superato solo se il punteggio finale é uguale o superiore a 36/60.

*Modalità di comunicazione e pubblicità.*

La sede, il giorno e l’orario del colloquio, gli abstract dei progetti, i risultati della selezione dei volontari e tutte le comunicazioni inerenti il Bando - incluse eventuali modifiche e avvisi - saranno resi noti con specifico avviso pubblicato sul sito internet dell’Ente.

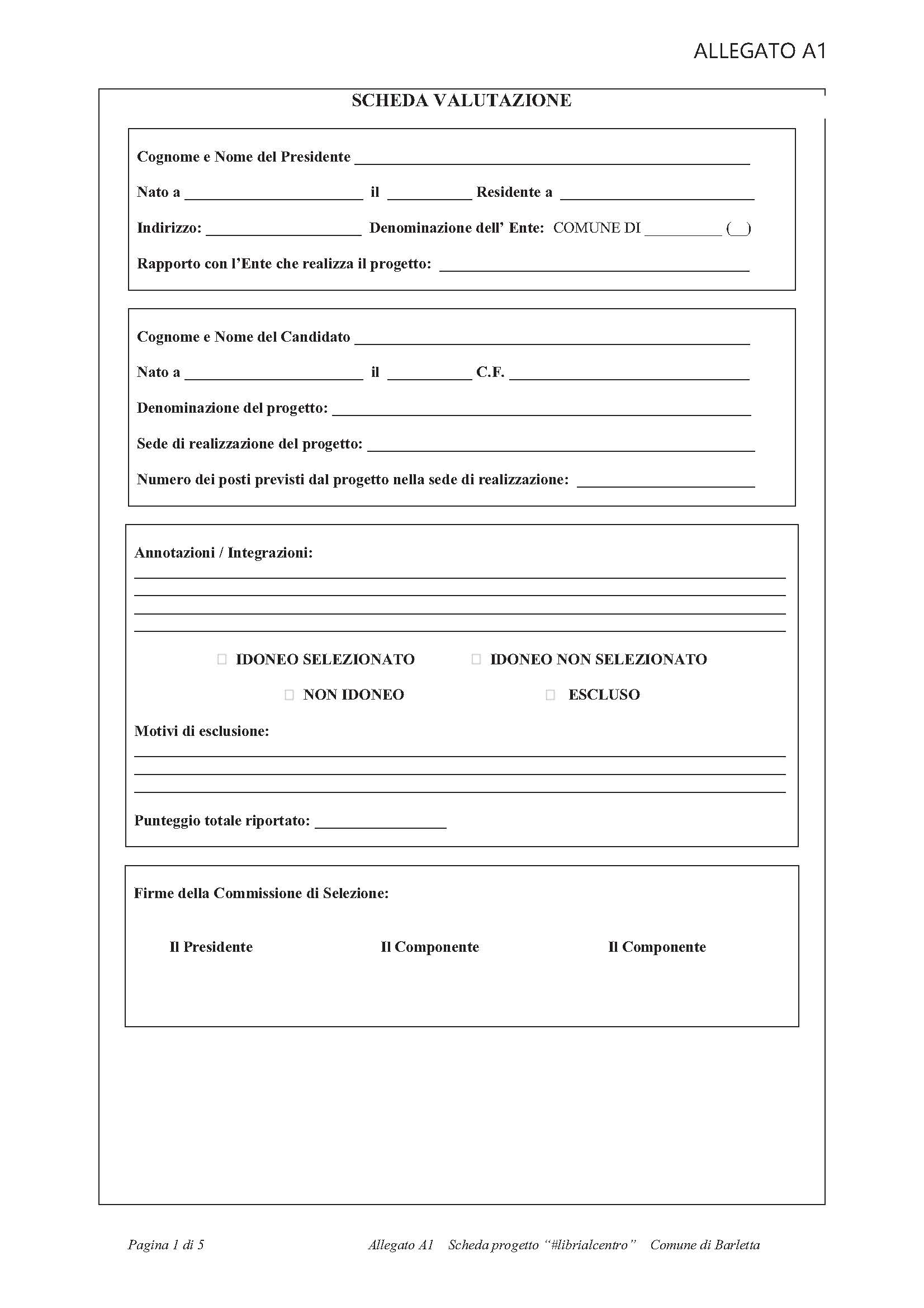
Tali comunicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

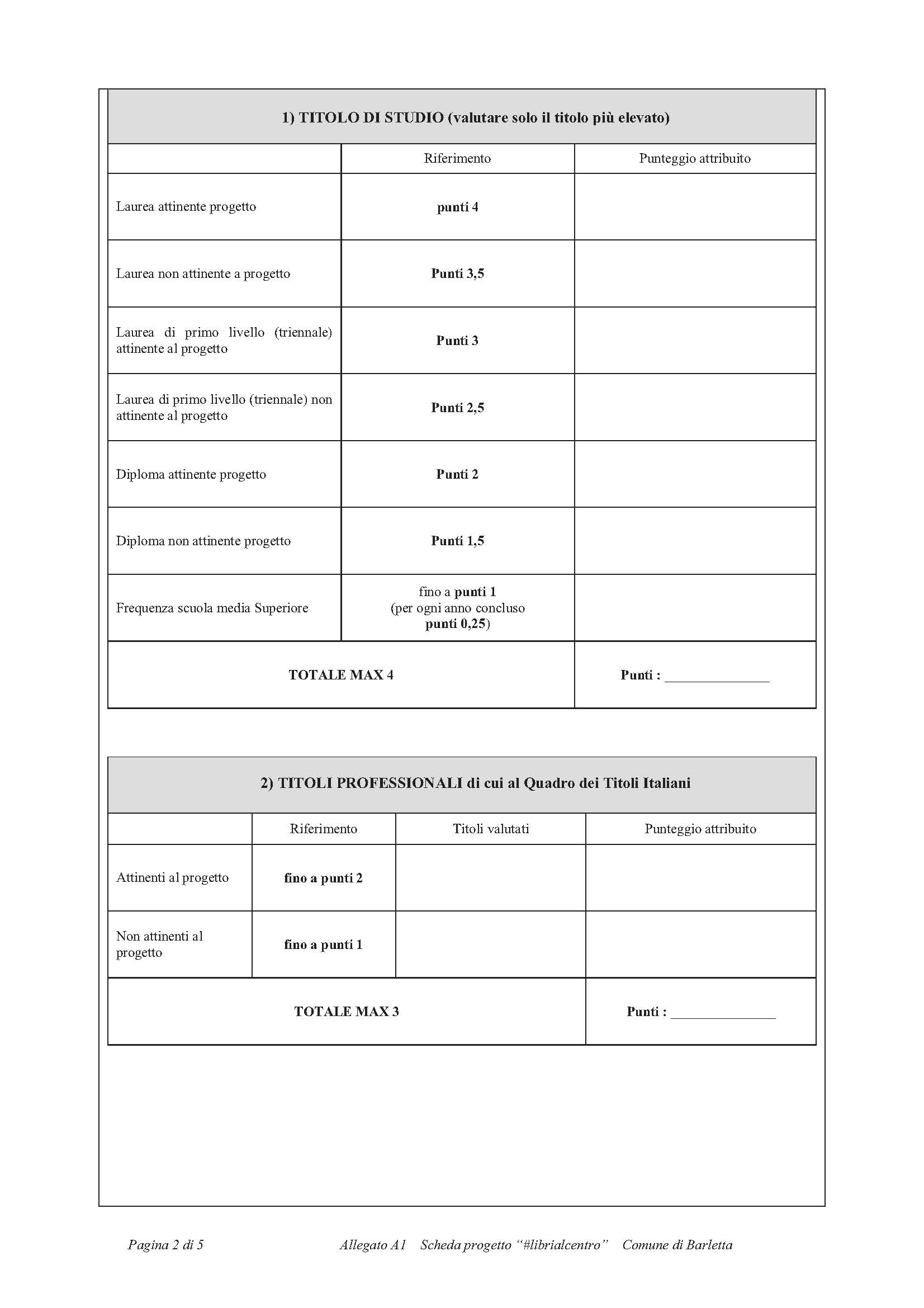
Pertanto, coloro che non sono stati esclusi dalla procedura di selezione sono tenuti a presentarsi nel giorno, nel luogo e nell’ora resi noti secondo le modalità suindicate.

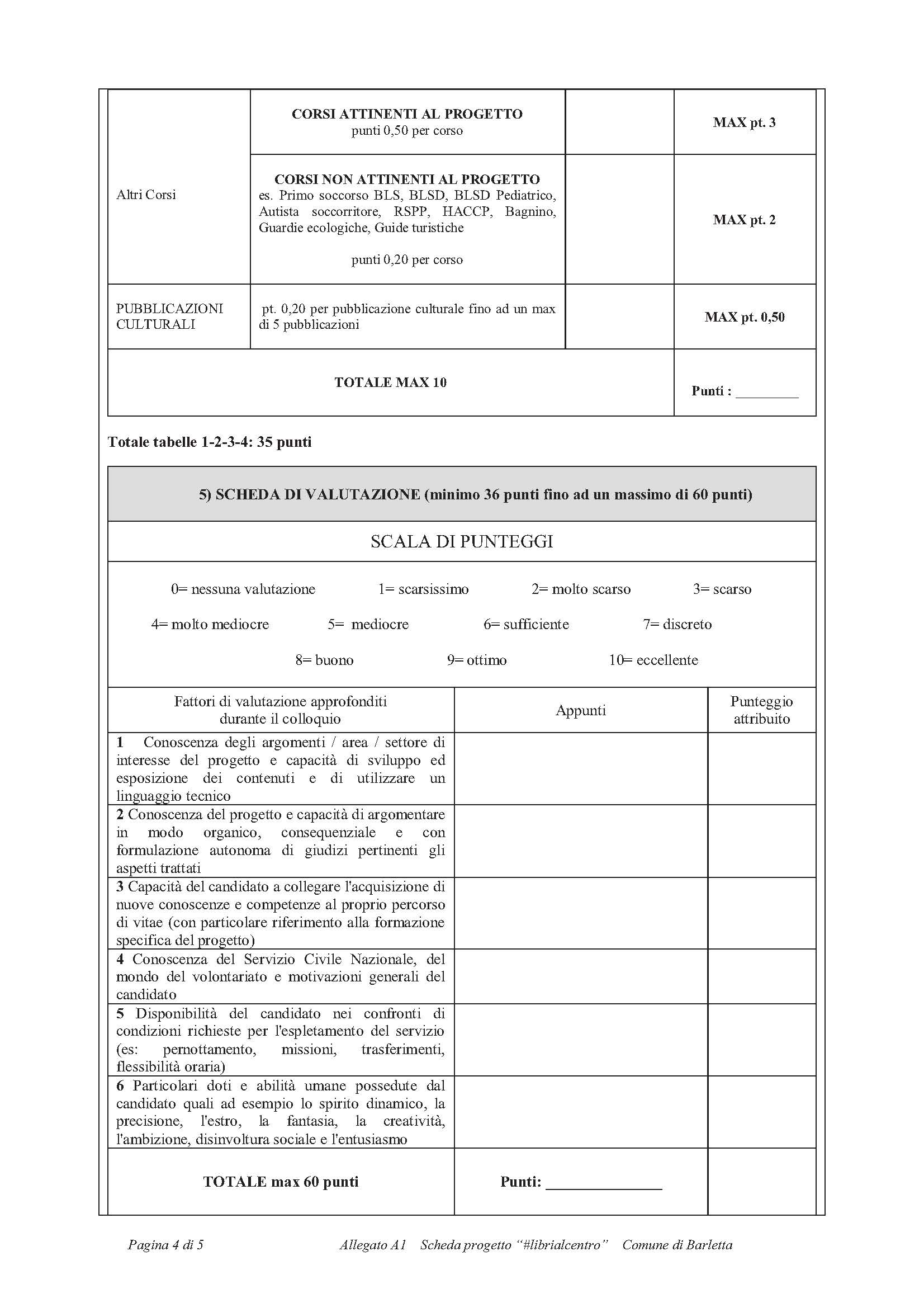
Si precisa che il candidato che pur avendo presentato la domanda non si presenta nei giorni stabiliti è escluso dalla selezione per non aver completato la relativa procedura.

Quindi per ogni candidato sarà prodotta la seguente documentazione:

* domanda di partecipazione;
* scheda di valutazione titoli ed esperienze;
* scheda di valutazione del colloquio con relativi verbali.







**

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti* ***NO***

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno altro requisito richiesto ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legislazione di riferimento

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**ASSENTI**

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

**ASSENTI**

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

ll Comune di Barletta attesterà le competenze acquisite dai volontari durante il percorso di Servizio Civile certificabili e valide ai fini del curriculum vitae, attraverso apposita attestazione rilasciata ai volontari .

I volontari di servizio civile acquisiranno:

* conoscenze e competenze informatiche;
* conoscenze nella gestione di un archivio;
* competenze nella gestione del lavoro di gruppo in un ambito socio-assistenziale particolarmente delicato e complesso;
* approfondiranno conoscenze nel campo della storia e della cultura locale;
* competenze nel campo della comunicazione, quali: l’ascolto attivo, la mediazione conflittuale, il problem solving, la gestione dello stress, la motivazione dei gruppi di lavoro;
* conoscenze e capacità interpersonali, tra queste: la capacità di partecipazione e gestione dei gruppi, di gestione e motivazione dei collaboratori, di comunicazione interpersonale;
* nuove conoscenze culturali e professionali in ambito specifico.

**FORMAZIONE SPECIFICA:**

*Contenuti della formazione*

La formazione specifica si propone di trasferire ai volontari le conoscenze e competenze atte a rispondere in maniera adeguata alle richieste d’informazione e supporto degli immigrati, affinché questi riescano a muoversi con sicurezza all’interno della rete di servizi dedicati ad essi.

**Modulo ZERO:**

Titolo: **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”**

Contenuti: I soggetti con compiti di sicurezza all’interno dell’Ente. Rischi comuni e rischi specifici. Ambito di applicazione dell’art. 26 del D. Lgs. 81/08. I rischi da interferenza quali “contatti rischiosi”. Approfondimento sui rischi specifici delle attività del progetto.

Obiettivi: Fornire ai volontari conoscenze elementari utili a identificare, ridurre e gestire i rischi nell’ambito delle attività svolte. Predisporre ed applicare le misure di prevenzione e protezione necessarie per eliminare o ridurre i rischi da interferenza.

Ore: **8 di cui 4 frontali.**

Formatore: **Ing. Vito Sciruicchio**

**Modulo I: “Il settore/contesto di riferimento”**

Contenuti: le dinamiche demografiche e l'evoluzione della domanda sociale. L'Ambito Sociale di Barletta: definizione, comuni di ambito e funzionamento. Organizzazione dell'ufficio. Inquadramento territoriale e socio-economico del piano sociale. La dotazione infrastrutturale dei servizi sociali, socio educativi e sociosanitari di ambito. Buone pratiche nei progetti. Simulazione di situazioni tipiche nelle quali il volontario si troverà ad operare. Il progetto SPRAR.

Obiettivi: elementi di conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno a operare, conoscenze e informazioni circa l’organizzazione, il funzionamento e la mission dei servizi sociali.

Durata ore: **12 di cui 5 di lezione frontale**

Formatore: **dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-2-5**

**Modulo II: “Servizi e risorse a favore degli immigrati nel territorio di Barletta. Aree di intervento dei servizi sociali integrati.”**

Contenuti: La strategia dell’ambito territoriale per il consolidamento del sistema di welfare locale. La normativa del sociale. Gli strumenti e le risorse a disposizione per gli immigrati.

Obiettivi: panoramica sulla programmazione del nuovo Piano Sociale di Zona, che mira a potenziare lo sportello immigrazione.

Durata ore: **14 di cui 6 di lezione frontale**

Formatore: dott.ssa Marina Ruggiero

**AZIONE: 1-3-4**

**Modulo III: “Il Progetto SPRAR”**

Contenuti: Le caratteristiche principali del Sistema di Protezione per Richiedenti asilo e Rifugiati. Gli obiettivi. La volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza. I progetti territoriali. Il progetto SPRAR di Barletta: i servizi offerti ed il personale coinvolto.

Obiettivi: verrà spiegato il funzionamento del Progetto SPRAR ed i servizi attivati presso lo sportello di Barletta. Si delineeranno le pregresse esperienze dell’ente con gli ospiti del progetto.

Durata ore: **10 di cui 4 di lezione frontale**

Formatore: **dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-2-3-4-5**

**Modulo IV: “Lo sportello “Kipepeio”**

Contenuti: obiettivi, funzionamento e modalità di erogazione del servizio.

Obiettivi: fornire ai volontari gli strumenti per un servizio informativo e di orientamento efficace con particolare riferimento alle attività previste dallo sportello: orientamento ed accompagnamento a servizi socio-sanitari e strutture di accoglienza; ascolto e counseling sociale; valutazione di situazioni di particolare necessità di aiuto o intervento sociale professionale; informazioni riguardanti i congiungimenti familiari; informazioni di tipo giuridico sui permessi di soggiorno.

Durata ore: **22 di cui 10 di lezione frontale**

Formatore: **dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-2-3-4-5**

**Modulo VI: “Come si costruisce una rete”**

Contenuti: Il concetto di rete e la sua significatività per il lavoro sociale. Reti formali e reti informali. Come organizzare e coordinare una rete sociale. Il facilitatore.

Obiettivi: fornire ai volontari le conoscenze utili a diventare un facilitatore della rete; un ruolo non esclusivo delle professioni sociali, ma collocato e collocabile in una realtà di intervento e di collaborazione interprofessionale, capace di coordinare, motivare e rafforzare tutti i protagonisti della rete.

Durata ore: **8 di cui 3 frontali**

Formatore: **dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-3-4**

**Modulo VII: “Le figure che operano con gli immigrati: il mediatore culturale”**

Contenuti: Il mediatore culturale: cosa fa e di cosa si occupa.

Obiettivi: fornire agli allievi gli elementi base per conoscere le competenze, professionali e trasversali, necessarie per svolgere le funzioni del mediatore culturale ed interculturale. Il ruolo del mediatore culturale.

Durata ore: **6 di cui 2 frontali**

Formatore: **dott.ssa Marina Ruggiero**

**AZIONE: 1-3-4**

*Durata*

**Ore totali: 80 (ottanta)**

**di cui 34 ore frontali (pari al 42,5% del totale)**

**e 46 non formali (pari al 57,5% del totale).**

**L'ente dichiara di erogare l’intero monte ore di Formazione Specifica entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.**

Si precisa che la formazione prevista nel Modulo ZERO:“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” *[pari a Ore: 8 di cui 4 frontali],* sarà erogata entro i primi 80 giorni dall’avvio del Progetto.